



Il Giornale del Gussago Calcio

n. 49 • Anno X • Settembre/Ottobre 2017



IN PRIMO PIANO

- La stagione del Gussago Calcio

- Il Mister della Prima Squadra Davide Onorini
- Le nuove maglie del settore giovanile

- A.S.D. Polisportiva Gussaghese



All'interno **IL MAGAZINE**



In copertina il nuovo allenatore della Prima Squadra Davide Onorini con il Presidente del Gussago Calcio Roberto Perotta

SOMMARIO

• L'editoriale	pag. 2
• La parola del Presidente	pag. 3
• Il saluto del Sindaco di Gussago	pag. 3
• La nuova stagione del Gussago Calcio	pag. 4
• La presentazione della Prima Squadra	pag. 9
• Gita di fine stagione	pag. 10
• Il ritiro dei Giovanissimi	pag. 10
• La nuova maglia del Gussago Calcio	pag. 11
• Inserto MAGAZINE	
• Multilingue - laboratorio di filosofia	pag. 13
• Gussago Calcio e Sud Sudan	pag. 13
• Album dei ricordi di Rinetta Faroni	pag. 14
• Contropiede di Adriano Piacentini	pag. 15
• Alla scoperta della natura	pag. 16
• Lo scaffale di Mangiastorie	pag. 17
• A.S.D. Polisportiva Gussaghese	pag. 18
• Uno psicologo per amico	pag. 19
• Parla con me: Davide Onorini	pag. 21
• Gli Indimenticabili: Bruno Leali	pag. 22
• Il contributo dall'Istituto Comprensivo	pag. 24
• Associazione Ristoranti di Gussago	pag. 25
• L'apostrofo - Milena Bertolini	pag. 26
• Gli amici del Gussago Calcio	pag. 27

n 49 - Anno X - Settembre/Ottobre 2017

Copia gratuita

Gli inserti e le promozioni pubblicitarie sono a cura di EUROCOLOR (Rovato - Bs)

Direttore responsabile:

Adriano Franzoni

Coordinamento editoriale:

Giorgio Mazzini

www.graphicsediting.it

Segreteria di Redazione:

Pierangela Franzoni

Redazione:

Corrado Belzani, Gianfranco Spini,
Laura Righetti, Francesco Montini

Collaborano a questo numero:

Gianluca Cominassi, Rinetta Faroni,
Cosetta Zanotti, Marco Fredi,
Adriano Piacentini, Simone Valetti

Iscrizione del Tribunale di Brescia
n. 49/2008

Chiuso in redazione il 01/10/2017

Stampa e Concessionario della Pubblicità:

Centro Stampa Eurocolor - Rovato (Bs)

0307721730 • www.eurocolor.net

sede: **A.S.D. GUSSAGO CALCIO**

Via Bevilacqua, 42/D - 25064 Gussago (BS)

Tel-Fax: 0302774642

e-mail: redazione@gussagocalcio.it

www.gussagocalcio.it

Editoriale

Il calcio da Neymar a Elisa Mele

DI ADRIANO FRANZONI

Ovvero, dal calcio indegno e folle al calcio pulito e solidale.

Tutti sanno chi è Neymar e tutti conoscono le sue vicende, soprattutto quelle economiche, relative al passaggio dal Barcellona al Paris SG, ma non tutti sanno però chi è Elisa Mele... l'ormai ex centrocampista delle leonesse del Brescia calcio e della Nazionale che a ventuno anni ha deciso di lasciare una carriera calcistica che si preannunciava strepitosa. Il motivo lo ha ben spiegato in una lettera aperta, aperta come il suo cuore e la sua semplicità. Una lettera che è finita sui quotidiani nazionali e ripresa, addirittura, dalle televisioni. Dall'età di dieci anni, dalle Pulcine del Brescia femminile, alla serie A, allo scudetto, ed alla Nazionale maggiore, dopo aver giocato nelle nazionali giovanili... era il suo sogno, eppure in un passo della sua lettera Elisa dice che: "... se sono la ragazza che sono adesso è anche grazie al calcio perché, in fondo, è lo specchio perfetto della vita di ogni giorno. Gioie, tristezze, salite, vittorie e sconfitte, sacrifici, allenamenti, tutto sempre con entusiasmo, e soprattutto con tanta umiltà. Ho sempre sognato di arrivare dove sono arrivata ora...". Il suo "voglio fare ed essere una calciatrice", nello scorrere degli anni è diventato "voglio essere voce di chi non ha voce, aiuto per gli altri... voglio essere chi mi dice il cuore". Elisa Mele prosegue poi dicendo che: "... sono consapevole di aver lasciato tanto, ma allo stesso tempo sono convinta che tanto troverò...". Ad agosto Elisa è partita per il Mozambico, in missione con altri coetanei, mentre a settembre inizierà un percorso di studi che renderanno incompatibili le tempistiche con allenamenti e partite. Certo, la fulgida carriera a cui era avviata Elisa non l'avrebbe portata a diventare milionaria... in Italia si sa, le atlete, anche quelle ai massimi livelli, sono semplicemente dilettanti... per legge! Non certo come i vari Pellè, Mbappé, Neymar e tanti altri che vengono strafogati di soldi, talmente tanti che non riusciranno a vivere abbastanza per spenderli. E, come scrivo spesso, lo scandalo non sono i giocatori che prendono montagne di soldi, lo scandalo è che ci siano persone disposte a tanto, lo scandalo è che la ricchezza nel mondo sia in mano ad una piccolissima percentuale di persone, e lo scandalo è la falsità e l'ipocrisia di quasi tutti quei personaggi che dopo aver firmato contratti faraonici hanno la faccia tosta di dirci che fin da bambini hanno sempre sognato di giocare, o allenare, in quella squadra! Perché prenderci pure in giro? Ad un calcio estero estremamente ricco fa da contraltare il calcio di casa nostra, decisamente meno ricco ma con situazioni inguardabili: difficile capire come si possa continuare ad andare negli stadi o ad acquistare calcio alla tivù. Scoppierà mai questo pallone? "Va' dove ti porta il cuore", titolava un libro di successo; beh, in un mondo in cui il dio soldo è il vero dio del nostro tempo, tante persone hanno un cuore che li porta dove possono rimpinguare sempre di più il loro conto corrente. Ci risparmiino però le pantomime che di solito seguono le firme dei contratti; ci sono anche sportivi che non meritano di essere presi per i fondelli. Non è così per Elisa Mele, lei va realmente dove la porta il cuore...: una delle tante cose che mi hanno colpito della sua scelta è il voler "dare voce a chi non ne ha, essere un aiuto per gli altri" e la sua convinzione, assolutamente una certezza, che "riceverà più di quanto darà". "Donando si riceve e sono sicura che riceverò tantissimo". Grande Elisa. E non lo si legga come "buonismo" (sciocco vocabolo inventato da sciocchi solo per denigrare), o come una questione di fede, ma come un atto di civiltà, di solidarietà di umiltà... cioè di tutte quelle cose sempre più rare in questo mondo che adora il dio soldo, che pratica l'individualismo, che rifiuta il "diverso" (da chi?), che costruisce muri, che è sempre più ignorante e superficiale... Grazie Elisa per la bella lezione, grazie di esistere.



Doverosa ad inizio stagione una chiacchierata col Presidente del Gussago Calcio Roberto Perotta che, partendo dalla stagione scorsa, ci introduce in quella nuova

D. Presidente, proviamo a tracciare un bilancio della passata stagione...

R. Beh, valutando complessivamente, direi che è stata una buona stagione... dove la perla è stata la vittoria del campionato da parte della nostra Juniores; era il nostro obiettivo e l'abbiamo centrato e quest'anno disputeremo il campionato regionale. Il settore giovanile ha proseguito nella crescita, mentre la prima squadra ha raggiunto l'obiettivo previsto anche se con qualche patema imprevisto nel finale di campionato. Molto bene il mantenimento delle manifestazioni che annualmente organizziamo, cioè il concorso letterario per la scuola Media che per noi è un fiore all'occhiello... poi la Festa di S. Lucia, la Festa delle scuole calcio del Primo Maggio, il memorial Aliprandi in palestra... tutte manifestazioni per ragazzi e bambini che ci danno soddisfazione!

D. E quali sono gli obiettivi per la stagione che si è appena avviata?

R. Con la prima squadra puntiamo ad una salvezza tranquilla e a prenderci anche qualche soddisfazione: abbiamo inserito anche quest'anno alcuni giovani interessanti del settore giovanile... con un po' di pazienza diventeranno buoni giocatori per la categoria. Importante sottolineare che anche lo staff tecnico è cambiato ed in panchina siederà l'esperto Davide Onorini. Dal settore giovanile ci aspettiamo continuità nella crescita, non solo per i giocatori ma anche per gli allenatori, dirigenti e società.

D. Gussago calcio resta sempre una società "atipica" dove ha grande rilevanza il lavoro sotto l'aspetto educativo-culturale: è un esempio da seguire o le difficoltà sono superiori ai risultati?

R. Assolutamente un esempio da seguire... sotto questo aspetto abbiamo sempre ottimi riscontri. Certo, le difficoltà sono davvero tante... economiche, organizzative... C'è da lavorare e da impegnarsi, ma è così! Il calcio, lo sport in generale, deve essere educazione, rispetto, onestà... se non si parte dal basso per cercare di cambiare qualcosa in positivo. Ribadisco, è un esempio da seguire e spero che anche altre società la pensino come noi per cui intendiamo proseguire su questa strada perché è quella giusta. Dobbiamo far viaggiare insieme sport e cultura.

Il saluto del Sindaco e Assessore allo Sport del Comune di Gussago

Al via un nuovo anno all'insegna dello SPORT

Innanzitutto ringrazio il giornale del Gussago Calcio per avermi chiesto di scrivere su questo bellissimo periodico, che considero un vero e proprio **valore aggiunto** alla loro consueta e radicata attività sportiva. Il piacere di leggere una pubblicazione come questa sta nel fatto che non parli solo ed esclusivamente di calcio, ma vada ben oltre: mettendo a disposizione di altre attività sportive del nostro territorio uno spazio di "dialogo" e di racconto; occupandosi di promuovere la scrittura organizzando il premio letterario in collaborazione con la scuola secondaria; rammentandoci fatti, luoghi e persone del passato, contribuendo così a mantenere viva **la nostra memoria collettiva**. Con l'avvio del nuovo anno scolastico hanno ripreso a pieno ritmo le varie attività sportive e debbo dire che, trovandomi a predisporre (in quanto Assessore allo Sport) i calendari dei corsi comunali sportivi, sono rimasto positivamente sorpreso **dalla quantità e dalla varietà di attività** che esistono a Gussago: i nostri ragazzi, insieme ai loro genitori, non hanno che l'imbarazzo della scelta. Un'offerta che tiene conto delle tante esigenze e predisposizioni personali, che copre in maniera completa il territorio e che offre la possibilità di cimentarsi in diverse discipline. Tutto ciò è possibile grazie alle **tante associazioni** sportive presenti nel nostro comune, che hanno particolarmente a cuore l'attività con i bambini e che sono una vera ricchezza e un'opportunità per tutti, anche per gli adulti, dato che la promozione della "vita sana", che passa necessariamente dal movimento, è una prerogativa ormai imprescindibile per la nostra società. Ma non vorrei soffermarmi solo sull'aspetto salutistico del fare sport, perché quel che ne esce dalle famiglie, dai bambini, dalle esibizioni, dai saggi di fine anno o dalle partite dei vari campionati, è che lo **sport è innanzitutto aggregazione**, educazione alla **socialità**, **insegnamento al rispetto delle regole**, dei compagni di squadra e dei propri avversari. Sono ben consapevole che gli spazi non siano sempre sufficienti o adeguati, in questi anni si è investito tantissimo ma quel tanto non sempre basta (la palestra di Navezze, la seconda palestra alla scuola secondaria, la piscina, gli spogliatoi del centro Corcione, il rifacimento dei campi ecc...) perché lo sport, se prima era relegato al concetto di hobby, oggi è invece un **momento fondamentale di crescita per i bambini**, di salute e benessere per adulti e anziani. Per questo, anche in futuro, nonostante i periodi di ristrettezze economiche e di trasferimenti esigui da parte dello Stato, sarà nostra premura studiare possibili soluzioni per far fronte alle esigenze crescenti dei nostri "atleti", grandi e piccoli. Come Sindaco e Assessore allo Sport, il mio impegno nei prossimi mesi sarà quello di **mettere in "connessione"** (magari attraverso la consulta) le varie attività sportive di Gussago, vorrei creare dei momenti di confronto, di condivisione e di collaborazione per capire come le varie attività possano lavorare in maniera sinergica mettendo in circolo idee e progettualità, finalità educative e promozionali, così da costruire veramente un unico grande pensiero "sportivo" che si concretizzi in manifestazioni e collaborazioni proficue e benefiche per tutta la cittadinanza. Questa proposta la faccio proprio da qui, dal **Giornale del Gussago Calcio** non a caso, perché il concetto di "Fair Play" è proprio mutuato da questo sport. Laddove per **Fair Play** si intende "gioco leale": un pensiero che non si esaurisce nel semplice rispetto delle regole, che non sottintende solamente una modalità corretta di comportarsi, ma esplicita un vero e proprio modo di pensare allo sport e alla vita, come un'occasione di **partecipazione**, di **assunzione delle proprie responsabilità**, di **condivisione di vittorie e di insuccessi**. Ora, non mi resta che augurare a tutte le realtà associative un buon anno sportivo. Che sia un **anno ricco di successi e di soddisfazioni**, ma ancor prima che sia un anno bello, dove emerga la ricchezza dello stare insieme, la condivisione delle fatiche degli allenamenti; dove i nostri ragazzi facciano loro i valori fondanti delle varie discipline quali: l'amicizia, il rispetto delle regole e dell'avversario, l'accettazione dei propri limiti e la gioia di **fare squadra**. **Un ringraziamento** a tutti i dirigenti e agli allenatori che con passione ed entusiasmo dedicano il loro tempo per educare e allenare i nostri bambini, a promuovere il benessere del corpo e della mente anche fra gli adulti, ad aiutarci a prediligere una vita più sana e interessante.

Il Sindaco Giovanni Coccoli



In questo numero proponiamo un interessante specchietto da conservare con le informazioni su tutti i settori sportivi della Società del Gussago Calcio

La nuova stagione calcistica del Gussago Calcio

DIRETTIVO

Presidente

Roberto Perotta

Vice-Presidenti

Corrado Belzani

Simone Valetti

Tesoriere

Francesco Bignotti

Segretario Generale

Gianfranco Spini

Direttori Sportivi

Scuola Calcio/Pulcini: *Simone Valetti*

Settore giovanile: *Renzo Gaffurini*

Juniore: *Dario Brognoli*

Prima squadra: *Nicola Cominardi*

Consiglieri:

Adriano Franzoni, Gianfranco Spini, Giorgio Mazzini, Massimo Barbisoni, Corrado Belzani, Francesco Bignotti, Dario Brognoli, Renzo Gaffurini, Marino Rosa, Francesco Montini, Simone Valetti, Gian Paolo Pietroboni, Ferdinand Sycaj, Roberto Ungaro, Enrico Canciani, Giuliano Pizzami-glio, Daniele Lumini, Alessandro Gnocchi, Simona Orizio.

Addetto stampa

Adriano Franzoni



*Francesco Tarana
Coordinatore tecnico settore giovanile
con il Presidente Roberto Perotta*

MAGAZZINO

Magazziniere

Marino Rosa

SETTORE MEDICO

Medico

Dott. Alberto Patelli

Fisioterapista

Gasparini Federica

Michele Trainini

STAFF TECNICO

Coord. tecnico settore giovanile

Francesco Tarana

Psicomotricità

Gianluca Manini

Preparatori portieri

Gianluca Manini, Ruggero Dalla Piccola e Paolo Mariani

SITO WEB

www.gussagocalcio.it

Simone Valetti

IL GIORNALE

Iscrizione Tribunale Brescia n. 49/2008

Direttore responsabile:

Adriano Franzoni

Coord. Editoriale e Grafica

Giorgio Mazzini

www.graphicsediting.it

Redazione

Corrado Belzani, Gianfranco Spini, Francesco Montini, Laura Righetti,

Segreteria di Redazione

Pierangela Franzoni

Raccolta pubblicità e stampa

Eurocolor

I DIRETTORI SPORTIVI



Simone Valetti - Scuola Calcio e Pulcini



Renzo Gaffurini - Settore Giovanile



Dario Brognoli - Juniores



Nicola Cominardi - Prima squadra

SCUOLA CALCIO 2011-2012

Allenatori

Roberto Forelli, Carlo Bonesi,
Mattia Gaffurini e Damiano Roversi

Allenamenti

Centro Sportivo "C. Corcione"
via Gramsci - Martedì - Giovedì
dalle 17,30 alle 19,00



SCUOLA CALCIO 2010

Allenatori

Marco Tracconaglia
Ramon Stornati

Dirigente

Angelo Stornati

Allenamenti

Centro Sportivo "C. Corcione"
via Gramsci - Martedì - Giovedì
dalle 17,30 alle 19,00

Partita

Sabato pomeriggio
Centro Sportivo "C. Corcione"



SCUOLA CALCIO 2009

Allenatori

Paolo Beltrami, Matteo Tognazzi
e Davide Barbisoni

Dirigente

Antonio Moreni

Allenamenti

Centro Sportivo "C. Corcione"
via Gramsci - Martedì
Giovedì dalle 17,45 alle 19,15

Partita

Sabato pomeriggio
Centro Sportivo "C. Corcione"

SCUOLA CALCIO

Dirigente Marino Rosa



PULCINI 2008

Allenatori

Fabio Quaresmini e Daniele Lumini

Dirigenti

Matteo Lumini

Allenamenti

Centro Sportivo "C. Corcione"
via Gramsci - Martedì
Giovedì dalle 17,30 alle 19,00

Partita

Sabato pomeriggio
Centro Sportivo "C. Corcione"



PULCINI 2007

Allenatori

Mario Montagnini,
Michele Delledonne, Firmo Reboldi

Dirigenti

Giuliano Pizzamiglio
Fabrizio Palumbo

Allenamenti

Centro Sportivo "C. Corcione"
via Gramsci - Martedì
Giovedì dalle 17,45 alle 19,15.

Partita

Sabato pomeriggio
Centro Sportivo "C. Corcione"



ESORDIENTI

Allenatori

Daniele Verzelletti, Roberto Ungaro
e Sergio Franchi

Dirigenti

Alessandro Gnocchi

Allenamenti

Centro Sportivo "C. Corcione"
via Gramsci e Centro Sportivo
"Marcolini"

Lunedì -Mercoledì
dalle 17,30 alle 19,00

Partita

Sabato pomeriggio
Centro Sportivo "C. Corcione"



GIOVANISSIMI FASCIA B



Allenatore

Luca Ghirardelli

Aiuto allenatore

Mauro Tonoli e Luca Dancelli

Dirigenti

Enrico Canciani e Simona Orizio

Allenamenti

Centro Sportivo "Marcolini" campo in sabbia - Via Marcolini

Loc. Casaglio) - Martedì - Venerdì dalle 17,30 alle 19,15

Partita

Domenica mattina
Centro Sportivo "C. Corcione"

GIOVANISSIMI



Allenatore

Francesco Tarana

Aiuto allenatore

Gianfranco Spini e Andrea Gnali

Preparatore dei portieri

Gianluca Mannini

Dirigenti

Romano Gatti

Allenamenti

Centro Sportivo "Marcolini" campo in sabbia Via Marcolini(Casaglio) Lunedì - Giovedì dalle 17,30 alle 19,15

Partita

Sabato pomeriggio
Centro Sportivo "C. Corcione"

ALLIEVI



Allenatore

Paolo Fiorucci

Aiuto allenatore

Nicola Fiorucci

Preparatore dei portieri

Ruggero Dalla Piccola

Dirigenti

Alberto Onofrio

Allenamenti

Centro Sportivo "C. Corcione" via Gramsci

Mercoledì e Venerdì

dalle 19:00 alle 20:30

Partita

Domenica mattina

JUNIORES REGIONALE



Allenatore

Giorgio Pietroboni

Aiuto allenatore

Alessandro Bellini

Preparatore dei portieri

Flavio Rivetti

Dirigenti

Aldo Raccagni, Massimo Barbisoni

Allenamenti

Centro Sportivo "C. Corcione" via Gramsci

Martedì e Giovedì

dalle 20.00 alle 21:30

Partita

*Sabato pomeriggio
Centro Sportivo "C. Corcione"*

PRIMA CATEGORIA

Allenatore

Davide Onorini

Preparatore atletico

Osvaldo Mombelli

Preparatore dei portieri

Flavio Rivetti

Dirigenti

Francesco Montini, Roberto Ungaro

Gian Paolo Pietroboni

Allenamenti

Mercoledì - Venerdì Centro Sportivo

"C. Corcione" via Gramsci

Partita

Domenica pomeriggio

Centro "C. Corcione"

campo in erba

Giovedì 20 luglio è stata presentata la Prima squadra del Gussago Calcio

Fare "gruppo" per fare bene insieme

Nell'incantevole location della cantina "Le Cantorie" che la famiglia Bontempi gestisce sulle colline gussaghese, si è svolta giovedì 20 luglio 2017 la presentazione della prima squadra del Gussago Calcio che si cimenterà, anche per la stagione sportiva 2017/2018, nel campionato di Prima categoria. Adriano Franzoni, direttore de "Il giornale del Gussago calcio", ha presentato alla stampa e a tutti gli intervenuti la rosa della squadra del Presidente Roberto Perotta e del suo vice Simone Valetti, una rosa ricca di novità; tra le tante, spicca la presenza di alcuni giovani talentuosi promossi dalla Juniores gussaghese. Novità anche nel settore tecnico, con gli arrivi del nuovo mister Davide Onorini e del Direttore Sportivo Nicola Cominardi. Presenti tra gli altri il Sindaco Giovanni Coccoli che, complimentandosi con la società per

la grande attenzione all'aspetto sociale, prestata nella sua attività ha auspicato un'annata sportiva ricca di soddisfazioni e di divertimento, all'insegna dello sport e dei suoi valori. Il Presidente Roberto Perotta, oltre a chiedere a tutti il massimo impegno e serietà, ha rimarcato la necessità di "fare gruppo", l'unico vero segreto per fare bene. Senza fare proclami, il presidente ha chiesto ai giocatori voglia di collaborare e di andare al campo con il desiderio di divertirsi: solo così si può puntare a fare il miglior risultato possibile.

La serata si è conclusa con il buffet offerto dalla famiglia Bontempi della cantina "Le Cantorie".

Un ringraziamento particolare a Foto Franciacorta che ha ripreso la serata. Il video è visibile dal sito del Gussago calcio e su youtube.



Giugno 2017 - Gita di fine stagione

La Scuola Calcio a Lignano Sabbiadoro



DI GIULIANO PIZZAMIGLIO

Siamo entrati nella nuova stagione calcistica, con i bimbi che hanno ripreso ormai la consueta routine dopo le meritate vacanze estive. Ma non possiamo non ricordare la gioiosa chiusura dello scorso anno della nostra Scuola Calcio con l'ormai tradizionale gita a Lignano Sabbiadoro organizzata per i bambini e ragazzi delle squadre Primi calci e Pulcini. Come di consueto il numero dei bambini iscritti è stato piuttosto elevato e la disponibilità dei dirigenti e allenatori, che si sono resi disponibili sacrificando del tempo alle loro famiglie, non è stata da meno.

La partenza è stata programmata la mattina del primo venerdì subito dopo il termine dell'anno scolastico con partenza dal piazzale del centro sportivo. Le previsioni meteo, rispetto all'anno precedente, sono ottime e ci aspettano tre giorni di caldo con sole splendente e senza nuvole. Ad alcuni dei bimbi più piccoli al momento della salita sul pullman e quindi al distacco dai genitori è sfuggita qualche lacrima, ma il calore dei compagni di squadra e la presenza ormai familiare degli allenatori e dirigenti ha tranquillizzato in pochi minuti i piccoli atleti. Il viaggio si svolge "tranquillamente" in un'atmosfera gioiosa e festante, parte del tempo è dedicato dai bimbi ad organizzare e programmare le serate nelle loro camerate; colazione con brioches a metà viaggio ed arrivo a Lignano giusto in tempo per il pranzo presso il Villaggio Ge.Tur, struttura dotata di tutte le attrezzature e servizi necessari ad accogliere in sicurezza gruppi scolastici o sportivi come il nostro.

Pranzato e sbrigate le consuete formalità burocratiche, il primo pomeriggio è dedicato al completo relax degli atleti con l'alternarsi di attività spiaggia-pisci-

na-spiaggia, anche gli accompagnatori riescono ad improvvisare una partita di beach volley, la sfida non sarà mai terminata causa mancanza di tempo e dopo ripetuti rinvii è stata ricollocata al prossimo anno. Dopo cena la consueta passeggiata verso la sala giochi dove trascorriamo la serata. Al ritorno piccola riunione con programma del giorno seguente, ricordo delle regole del villaggio e l'augurio di una buona notte. Come immaginabile la messa a letto della prima notte è piuttosto movimentata e festante, sempre difficile ipotizzare che nelle camerate regni la tranquillità appena spente le luci; bisogna arginare l'entusiasmo di chi aveva già programmato anche con largo anticipo feste a tema, concerti, rappresentazioni teatrali, battaglie con i cuscini e party notturni; poi comunque la stanchezza della giornata piena di attività prende il sopravvento e le notti scorrono tranquille. Le giornate successive si susseguono come la precedente con l'aggiunta delle immancabili attività sul bellissimo campo da calcio con partitelle

tra le varie categorie.

Anche quest'anno il comportamento dei nostri ragazzi è stato veramente esemplare, sempre educati, rispettosi delle strutture che ci hanno ospitato e ubbidienti agli allenatori e dirigenti, questo agevola notevolmente il nostro compito facendo in modo che le giornate non siano troppo pesanti ed impegnative ma al contrario siano anche per gli accompagnatori un momento per godere di quella gioia e spensieratezza che i bambini sanno regalare. Nel ritorno la stanchezza prende il sopravvento in gran parte dei ragazzi ed il viaggio risulta sicuramente più tranquillo rispetto a quello dell'andata, i tanti sorrisi e le parole dei bimbi fanno capire come l'esperienza vissuta sia stata oltremodo piacevole e appagante e che abbia contribuito a migliorare la capacità di vivere e condividere in gruppo, oltre a legare ulteriormente con i compagni di squadra.

Tutta la fotogallery, è visionabile sul sito del Gussago Calcio.

Ritiro a Cogolo di Pejo per i nostri Giovanissimi

Si è tenuto da lunedì 21 a giovedì 24 agosto il ritiro per i nostri ragazzi delle annate 2003/2004/2005 che quest'anno parteciperanno ai rispettivi campionati di categoria Giovanissimi e Giovanissimi di fascia B. Come nella scorsa stagione la località scelta è stata quella di Cogolo di Pejo, in Trentino, frequentata anche da varie società professionistiche quali il Cagliari e la Spal. Circondati da un panorama meraviglioso e respirando un'aria fresca e frizzante, i 28 partecipanti si sono impegnati in ben otto allenamenti in quattro giorni ottimamente gestiti dall'esperienza e la preparazione dei tecnici Gianfranco Spini, Francesco Tarana, Luca Ghirardelli e Mauro Tonoli. La supervisione del vice presidente Simone Valetti, del direttore sportivo Renzo Gaffurini, della nuova dirigente Simona Orizio con Romano Gatti ed il sottoscritto, ed insieme all'entusiasmo di qualche famiglia che ci ha accompagnato, hanno reso il tutto estremamente piacevole e ben riuscito. Oltre all'aspetto atletico e calcistico riteniamo che il condividere del tempo in maniera serena e spensierata, seppur nella fatica, possa essere utile a tutti noi per poter conoscere meglio i vari lati del carattere di ciascun ragazzo. La loro crescita non deve essere solo sportiva ma anche, e soprattutto, umana e lo stare insieme ai propri compagni consolida il gruppo e l'amicizia. Una squadra è molto più forte se è unita. Auspichiamo, quindi, che l'anno prossimo ci possa essere ancora più partecipazione. Ringraziando le famiglie che ci hanno assecondato ed i gestori dell'hotel Stella Alpina per la pazienza dimostrataci, cogliamo l'occasione per fare un grosso in bocca al lupo alle nostre squadre per l'anno che verrà. Forza Gussago.

Enrico Canciani





GO
GUSSAGO CALCIO
1981



La nuova maglia di gioco del Gussago Calcio

In arrivo la maglia ufficiale del settore giovanile

Novità in arrivo anche per le maglie di gioco: come annunciato nei mesi scorsi è iniziata l'adozione della maglia di gioco unica per tutte le squadre del settore giovanile e della Scuola calcio. Grazie all'importante appoggio di alcuni sponsor, verso la fine di ottobre cinque squadre avranno a disposizione la nuova maglia, creata appositamente per noi e studiata per sottolineare i segni distintivi e d'identità della nostra società, grazie all'utilizzo del rosso come colore principale. Il costo è stato interamente coperto dagli sponsor Antico Eremo, PanCaffè Fanelli, Q.S.M. Srl, Salumificio Aliprandi e Studio Guarnieri. Con questo primo passo abbiamo coperto circa la metà delle squadre, contiamo di provvedere presto anche alle restanti. **A questo proposito, se qualcuno fosse interessato ad aiutarci... sono a disposizione per fornire tutte le informazioni.**

Simone Valetti - cellulare 335 5891917



Oltre all'abbigliamento per i giocatori, da quest'anno è disponibile la felpa per i nostri tifosi: richiedila al dirigente della squadra



Rinnovato l'abbigliamento del settore giovanile, nuovi colori e nuovo logo

La stagione 2017/2018 del settore giovanile del Gussago Calcio è partita con alcune importanti novità, sia a livello tecnico che organizzativo. Certamente la più evidente riguarda l'adozione per tutto il Settore giovanile e la Scuola Calcio del nuovo abbigliamento tecnico, con rinnovati colori e materiali, scelto dopo un'articolata fase di studio.

L'impegno profuso per questo progetto è stato davvero notevole in quanto ci eravamo prefissati alcuni importanti obiettivi: adottare del materiale che potesse rispondere alle esigenze funzionali dei nostri atleti, coniugando al tempo stesso l'estetica, il comfort e, soprattutto, che non costasse "troppo". Dopo aver analizzato l'offerta di vari fornitori crediamo che la scelta che abbiamo fatto abbia raggiunto tutti gli obiettivi. Sempre con un occhio di riguardo all'estetica, abbiamo scelto di adottare un nuovo logo, studiato specificatamente per l'abbigliamento, che consenta di indossare i capi anche in ambiti diversi da quello calcistico: l'abbigliamento è talmente bello che siamo sicuri si possa indossare anche nel tempo libero o a scuola!

Simone Valetti

Vieni a conoscere la professionalità del nostro studio **Chiamaci allo 030.2523222** e prenota la visita



Dr. Guido Delorenzi
Direttore Sanitario

I NOSTRI SERVIZI:

Servizio d'urgenza
Diagnosi e piano trattamento
Igiene dentale
Fluorizzazione
Estetica dentale
Medicina estetica del volto
Sedazione cosciente
Implantologia a carico immediato
Ortodonzia
Protesi
Parodontologia
Conservativa
Endodonzia
Odontoiatria infantile



Seguici su Facebook
GD Studio Dentistico



PROTESI FISSA A CARICO IMMEDIATO

in 24/48 ore*

* previa valutazione
radiografica e medica



SEDAZIONE COSCIENTE

In questo istituto si utilizzano
dispositivi per la riduzione di
ansia, stress e della paura
del dentista.

PAURA DEL DENTISTA? NO GRAZIE



PREVENTIVI SENZA IMPEGNO Pagamenti rateizzati

fino a 24 mesi a tasso zero
(TAN 0,00% - TAEG max 6%)



G.D. STUDIO DENTISTICO
Via Pianette, 63 - Gussago Tel. 030.2523222

Gussago Calcio e Sud Sudan

Quando lo shopping è solidale

Prodotti del commercio equo a Gussago: belli e buoni in tutti i sensi

A Gussago c'è una bottega speciale. Si chiama Warawara, che in lingua Dinka (un'etnia del Sud Sudan) significa mercato. E in questo mercato c'è un pezzo di mondo e di cuore, perché ogni prodotto ha una sua storia da conoscere e soprattutto un valore umano e sociale da sostenere. Chi entra nella bottega di via Roma 29 trova sapori, forme e colori provenienti da vari Paesi: dal caffè al cioccolato, dallo zucchero alle spezie fino agli infusi. Articoli che arrivano sullo scaffale da una filiera che, evitando gli intermediari, garantisce ai produttori e ai lavoratori un prezzo giusto, assicurando anche la tutela dei territori dove sono prodotti, nei Paesi in via di sviluppo. Vicino ai prodotti del commercio equo-solidale non mancano pezzi d'artigianato e bigiotteria dal mondo africano, oltre alla varietà di oggetti realizzati a mano dai ragazzi della Cooperativa sociale "Il Ponte" di Villa Carcina, impegnati nell'utilizzo creativo di legno, vetro, ceramica e carta. Una varietà alla quale attingono spesso anche le coppie di sposi per la realizzazione di bomboniere (www.bottegasolidalewarawara.org) che, oltre al ricordo del giorno più bello, aiutano a dare un contributo economico concreto ai progetti di sviluppo avviati dalla Fondazione CESAR di Concesio in Sud Sudan, per 30 anni terra di missione di padre Cesare Mazzolari.

Tra le missioni sud sudanesi che è possibile sostenere con l'acquisto di prodotti, regali o bomboniere nella bottega Warawara c'è Aliap, che da 12 anni è gemellata con il Comune di Gussago. Si tratta di una piccola località rurale e periferica del Sud Sudan, che pur essendo molto povera sta accogliendo centinaia di sfollati a causa della guerra in corso nel Paese. Il progetto CESAR per Aliap in questo 2017, in particolare, ha come obiettivo l'acquisto di una macina per la lavorazione dei cereali, che possa dare impulso all'agricoltura locale e garantire agli abitanti, in maggioranza donne e bambini, di vivere nella soglia di sicurezza alimentare e contrastare così la malnutrizione.

Per informazioni:

www.fondazionecesar.org

Laboratorio di filosofia Etid

Ciascuno di noi, che lo sappia oppure no, ha già una propria visione del mondo, una propria filosofia, delle convinzioni, dei valori.

Queste convinzioni, questi valori, hanno un impatto sulla qualità della nostra vita e sul nostro stato psicofisico maggiore di quanto spesso crediamo.

*Il laboratorio di **filosofia Etid** aiuta ad indagare la propria visione del mondo, le proprie convinzioni, i propri valori allo scopo di capire meglio noi stessi e il mondo che ci circonda.*

**Non il solito corso di storia della filosofia!
Un'esperienza decisamente nuova!**

Il laboratorio di filosofia Etid è indirizzato a persone di qualsiasi età, che sono curiose, aperte, che amano ricercare, riflettere ed anche agire.

È adatto per chi voglia vivere appieno il proprio presente, capire meglio il passato e guardare al futuro.

È adatto per chi voglia conoscere meglio se stesso e il mondo che lo circonda.



www.etidphilosophy.com

Info: Multilingue srl • 030 3365516



Album dei ricordi Immagini dal passato

Gussago da scoprire • Storia, aneddoti e curiosità

1



Nelle foto dei primi anni del Novecento di questo numero, gentilmente messe a disposizione dai signori Giannoni Panza, abbiamo tre vedute di una antica residenza gussaghese di via Marconi, un tempo detta "Strada Comunale di Ronco". Oggi la struttura abitativa è divisa in due proprietà (a ovest casa Giannoni Panza al numero 36 e a est, al civico n. 34, l'ex casa Levi Minzi, recentemente ristrutturata), ma in passato era un unico edificio con zona rurale e casa padronale. Vediamo, nella foto 1, l'edificio completo, affacciato sulla corte a mezzogiorno, con una zona a piccolo parco-giardino, un pergolato sul fronte della dimora; a sinistra si intravedono due figure femminili, probabilmente della famiglia di contadini addetti

alle coltivazioni del proprietario, e al centro un signore ben vestito, con cappello bianco in testa, forse il padrone di casa, il nobile Paolo Cavalli. Un alto tetto sul lato destro potrebbe essere la copertura di un antico torchio a leva con pietre circolari semiconiche come basamento della vite senza fine, contrappeso del torchio (per approfondire, vedi "Uve, vigne, cantine" di R. Faroni in 'I luoghi dell'ebbrezza', Brescia, 2000).

Tali attrezzi monumentali erano assai diffusi presso le case padronali, dove accedevano i vignaioli che non ne possedevano, dato il costo di simili impianti. Secondo testimonianze orali, venne smontato quando il dottor Levi Minzi vi costruì ex novo nei primi anni Venti del Novecento la sua palazzina

di stile moresco-liberty, liberando anche l'aia dalla pavimentazione in cotto per crearvi il parco.

Nella seconda fotografia si ritrovano lo stesso signore elegante con altre due persone che lo osservano, la donna probabilmente è intimidita dal fotografo. L'inquadratura, sempre dal cortile, ci evidenzia più particolari del lato ovest del complesso: in alto si staglia, ben visibile sulla struttura confinante, la torretta passerera di casa Balestrieri, riparata dal pendio dei fondi di S. Emiliano in Mirabella; dall'aia in terra battuta si alza un gelso; addossata al muro una scala a pioli conduce al fienile; in primo piano a sinistra incombe la massa scura di un cipresso; non ci sono né portico né loggia, tipici delle nostre case contadine; tra l'edificio più alto a destra e quello rustico si intravede un piccolo androne, il passaggio coperto verso il brolo retrostante la casa, che vediamo nella terza immagine.

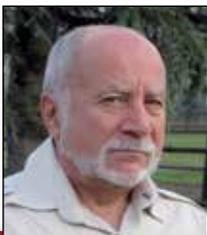
In questa si notano il grande portone con arco in pietra, affiancato sulla destra da una vasca, quasi certamente la buca per il letame, unico e prezioso concime per i coltivi; la parte nord della casa è uguale in tutto a molte altre residenze signorili del nostro territorio, con cucina, sala e dispensa a piano terra, camere al piano superiore e solaio nel sottotetto; sedute nell'erba, quasi in posa, si intravedono due ragazze, dietro le quali due uomini stanno sdraiati in riposo; in piedi il signore elegante col cappello sembra dirigere tutta l'operazione del fotografo.

Il bianco e nero delle immagini rende ancor più intrigante questo pezzo di memoria gussaghese.

2



3



Che possanza le montagne: alte, maestose, imponenti.

Contropiede • La nostra storia, un'eredità da tramandare

Una meraviglia! Sia che vengano dal fuoco che dall'acqua.

Oddio, dall'acqua... in un certo senso dall'acqua e spiego perché.

Mentre le prime sono il risultato dell'affioramento del magma (rocce magmatiche, altrimenti dette eruttive o ignee, dal latino ignis ossia fuoco) come l'Adamello con i suoi graniti, per esempio, le seconde sono costituite da rocce formatesi a seguito della deposizione di materiali, che sottoposti a forti pressioni si trasformano in rocce. Rocce sedimentarie al cui accumulo l'acqua dei fiumi ha contribuito in modo determinante.

In questo senso si può dire che vengono dall'acqua, assecondando un vezzo della nostra mente, affezionata alle opposizioni: bianco/nero, giorno/notte, caldo/freddo, maschio/femmina... fuoco/acqua.

Le rocce sedimentarie, dunque, provengono da altre rocce, che hanno subito una precedente degradazione fisica o meccanica, e da altri vari materiali. Sono rocce di seconda generazione. È per questo che vi si rinvergono i Ludi Naturae, ossia gli scherzi, i giochi della natura, termine con cui fino al Seicento la scienza ufficiale dava una ragione al ritrovamento di fossili.

L'espressione più spettacolare delle rocce sedimentarie è data dalle Dolomiti, che non a caso sono Patrimonio dell'Umanità.

Ma anche le montagne del fuoco mica scherzano. Prendi il Cervino, la cima del Cervino. Che imponente, che grandiosità, che spettacolo! Una piramide di granito, che è come dire una piramide di cristalli, sveltante verso il cielo, che improvvisamente ti si erge davanti agli occhi.

Un gran bel pezzo d'Africa. Sì, perché il granito della cima è un pezzo d'"Africa" scivolato su "Europa", e risparmiato dall'erosione, come le

altre cime ancora svettanti.

Le Alpi sono il risultato della collisione tra un continente meridionale "Africa" e un continente settentrionale "Europa", avvenuta probabilmente intorno a 100 milioni di anni fa. Collisione tuttora in atto.

Se dalle montagne del fuoco resto incantato, sulle montagne dell'acqua s'annega il pensier mio.

Perché l'idea che quelle rocce racchiudano tracce di vita di organismi vissuti milioni e milioni di anni fa mi dà un senso di smarrimento, dolce e amaro nello stesso tempo.

Oddio, è vero che anche le montagne del fuoco un richiamo alla vita te lo danno. «Si sa che certe proprietà della nascita e della crescita dei cristalli somigliano a quelle degli esseri biologici più elementari, costituendo quasi un ponte tra il mondo minerale e la materia vivente», tant'è che il virus del mosaico del tabacco cristallizza in minuscoli aghi brillanti che posti in un flacone al riparo dall'umidità si conservano senza manifestare nessuna delle proprietà degli esseri viventi, come fosse sale da cucina. Ma una volta dissolti nell'acqua riprendono il loro potere infettivo.

Ma un fossile, una conchiglia fossile... un'emozione da perdere la testa...

*Occulta nel fondo
D'un antro marino
Del giovane mondo
Vedesti il mattino;
Vagavi co' nautili,
Co' murici a schiera;
E l'uomo non era.*

E poi se rinviene un dente, un'ala, una zampa o un pesce... Un pesce tutto intero come può capitarti di trovare a Bolca sui Monti Lessini razzolando nella discarica della cava Pesciara... allora vai in brodo di giuggiole e nell'inseguire con la

mente l'infinita teoria di morte stagioni che si sono succedute, davvero s'annega il pensier mio.

Le tracce più antiche di vita rinvenute in sedimenti rocciosi dell'Australia e del Sud Africa risalgono a 3,5 miliardi di anni fa, ma l'origine della vita viene fatta risalire a 4,4 miliardi di anni fa.

Spazi (o tempi) da perdersi la testa, specialmente se intendi la vita come continuità ossia come un filo che nel corso del tempo si è diviso, si è diviso, si è diviso... Si è diviso fino a diventare uomo... Homo sapiens com'è classificato l'uomo moderno.

In questa prospettiva, che è quella dell'evoluzione delle specie, non si può dire che «l'uomo non era». Non c'era nella forma in cui siamo adesso a rappresentarcelo oggi, ma c'era a un livello filogenetico più arcaico, insomma l'insieme delle informazioni veicolate da DNA e RNA umani (come delle altre specie viventi) si sono accumulate nel corso di milioni, di miliardi di anni.

Tutto questo tempo c'è voluto per fare un uomo.



**DISTRIBUTORE IP
DI GENOCCHIO LUCA**

**RENDEZ
VOUS**

**Via Enrico Fermi, 57
25064 Gussago (Bs)**

030 313588

3662585191

**SI ACCETTA
CARTAMAXIMA
PER AZIENDE**

**APERTO TUTTI I GIORNI
Orario continuato
dalle ore 7.30 alle ore 19.00**

GPL

**anche il sabato pomeriggio
e domenica mattina
ore 8.30 - 12**

di Marco Fredi



Il Capriolo

Alla scoperta della Natura

È il più piccolo rappresentante dei cervidi, con una lunghezza di 100-130 cm ed un'altezza al garrese di 60-80 cm. Di corporatura medio piccola il capriolo è un cervide molto "elegante", il maschio può pesare dai 20 ai 35 Kg. Il mantello degli adulti è marrone-rossastro in primavera avanzata, bruno-grigiastro negli altri periodi dell'anno. I giovani sono macchiati di bianco. Posteriormente è presente una macchia bianca; la coda è cortissima. I maschi sono muniti di un palco osseo costituito da brevi aste ornate da tre punte, con alla base un anello ingrossato e robusto. Il palco, a

crescita stagionale, cade in inverno e ricresce in aprile.

Tipico delle zone di margine fra il prato e la zona densa di alberi, abita preferenzialmente le aree cespugliate in evoluzione verso il bosco. Dotato di buone capacità di adattamento, può occupare anche ambienti boschivi radi e ambienti rurali aperti intervallati da boschetti e siepi, dalle aree mediterranee fino al limite della vegetazione arborea. Attivo nelle ore prossime all'alba ed al tramonto, mentre durante il giorno riposa nella vegetazione più fitta ruminando, ha una dieta non facile,

ricercando alimenti vegetali ad alto contenuto energetico, come foglie, fronde, gemme e ghiande. Territoriale soprattutto in estate, nel corso dell'inverno tende a formare gruppi di individui di entrambi i sessi, più numerosi negli ambienti aperti. Diffuso in tutta Europa eccetto alle la-



titudini più settentrionali, in Italia è presente con distribuzione continua in tutto l'arco alpino centro orientale, e in maniera discontinua in Piemonte, Val d'Aosta, in alcuni tratti dell'Appennino e nel Gargano. In Lombardia, dopo la quasi totale scomparsa nei primi del '900, attualmente è diffuso in tutto il territorio alpino e prealpino, nel Parco del Ticino (dove è stato reintrodotta) e nell'Oltrepò pavese. In Italia sono presenti circa 120.000 - 130.000 capi, di cui circa 10.000 in Lombardia. La specie non è considerata a rischio. La stagione riproduttiva, per il capriolo, cade nel periodo di luglio-agosto. Una volta fecondata, la femmina arresta lo sviluppo dell'embrione fino a gennaio. Quando colto di sorpresa, il capriolo emette un grido, oppure un suono gutturale forte, ma soffocato, lo stesso con cui i maschi chiamano le femmine nel periodo degli amori. Le grida delle femmine sono più acute: queste e i giovani si chiamano con suoni striduli e prolungati.



*Sapori della Cucina Bresciana
e Specialità del Territorio*



Chiuso il lunedì tutto il giorno e martedì a mezzogiorno escluso i festivi



OSTERIA DELL'ANGELO

Le nostre specialità:

*Casoncelli, pasta fresca fatta in casa
spiedo, selvaggina, grigliate*

**CUCINA SENZA GLUTINE
VERANDA ESTIVA**

Via Fontana, 25 Gussago (Bs) Tel. 030 2770139 - Cell. 333 7307996
www.osteriadellangelo.it - info@osteriadellangelo.it

di Cosetta Zanotti



**Giovanna Zoboli
LA LUCERTOLA
E IL SASSO**

Illustrazioni di Massimo Caccia

Topipittori, 2017,
Euro 20,00 - Dai 3 anni

È un amore senza tempo quello che lega la lucertola e il sasso. Lei ama il sole; lui, la quiete. Lui è caldo; lei immobile. Lei ama il silenzio ed è rapidissima. Il sasso tace e sta fermo. Da tempi immemorabili sono fatti l'uno per l'altra. Lui viene da luoghi lontanissimi; lei, da tempi antichissimi. Giovanna Zoboli e Massimo Caccia raccontano una storia minimale e sottile che ogni giorno, in ogni stagione, in ogni angolo del mondo si ripete felicemente, celebrando la bellezza delle storie e del mondo naturale.



**Cosetta Zanotti
TI RACCONTO
LA SANTA
CRUS il giorno
in cui chi non è
diventa**

Illustrazioni di Silvia Colombo
Associazione Santa Crus
Cerveno, 2017 - Dai 6 anni



Mi avvicinai e toccai il bambino. Era bello, aveva la pelle scura e lucida. Ai suoi piedi un cagnolino. "Chi sei?" domandai sussurrando per non farmi sentire dal prete.

"Sono una statua, non vedi? E tu, chi sei?" domandò lui.

Una storia magica, che abbraccia quattro generazioni, ispirata ai ricordi degli abitanti di Cerveno (Bs) che sin da bambini hanno vissuto l'esperienza della Santa Crus.

**Antoinette Portis
NON È UNA
SCATOLA**

Kalandraka
edizioni, 2017,
Euro 14,00

Dai 4 anni

Da una montagna fino ad un razzo spaziale, il protagonista di questa storia dimostra ai lettori che una scatola può essere tutto quello che la nostra immaginazione ci permette



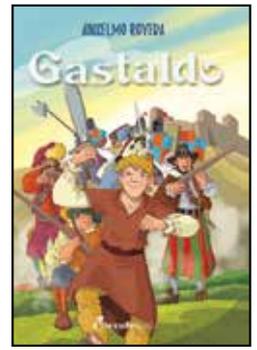
**Anselmo Roveda
GASTALDO**

Edizioni Coccole Books, 2017,
Euro 9,90

Dagli 8 anni

Il giovane Gastaldo, rimasto orfano, viene cresciuto da Claudio, un esperto armaiolo, costruttore di lance e alabarde, che sta sperimentando in segreto la realizzazione di un archibugio. Maestro Claudio dà una

missione a Gastaldo: mostrare e consegnare il suo rivoluzionario progetto a Giovanni delle Bande Nere, il più importante tra i capitani di ventura. È l'inizio di un'avventura che porterà il protagonista a diventare uomo e ad essere testimone di un passaggio cruciale nella storia militare



Trasformare piazzale Arnaldo in un vero e proprio velodromo e a far gareggiare, in maniera del tutto goliardica, cittadini sportivi e meno allenati in una divertente corsa al premio finale. La gara è stata vinta dal 17enne **Matteo Baiguera di Gussago** e i primi dieci finalisti sono stati premiati con gadget di BiciMia.

**FRANCIACORTA
FOTO**

Via P. Richiedei 54 Gussago
Tel 030 2771501

www.franciacortafoto.it

Tantissime idee regalo personalizzate. Veniteci a trovare!



Foto studio • Riprese video
Video con Droni



Sabato 9 settembre 2017

Memorial tamburello Dott. Carlo Corcione



Come di consueto, la Polisportiva Gussaghesse ha organizzato, in concomitanza con la Fiera della Caccia, il Memorial dedicato al suo fondatore storico, il Dott. Carlo Corcione, giunto alla sua ventitreesima edizione.

In campo si sono affrontate due diverse categorie: quella degli Amatori, che con la loro simpatia hanno fatto divertire il pubblico dando vita ad un'avvincente partita, disputata tra persone che hanno il tamburello nel cuore, e la categoria serie C, partita altrettanto combattuta tra la squadra del Gussago e gli ospiti del Dossena (BG). Appuntamento al prossimo anno.



Corso di tamburello per i giovani

Dal 7 ottobre 2017 vi aspettiamo in palestra (scuole medie) per una prova gratuita, tutti i dettagli e contatti per informazioni sono disponibili nella foto qui sotto.

Mercoledì dalle ore 18.30 alle 20.00
Sabato dalle ore 15.30 alle 18.30
Domenica mattina dalle ore 10.30 alle 11.30

Palestra Scuola Secondaria di 1° grado
(Media 2 - Media 1)

da Marzo 2018 a luglio 2018
presso il campo di tamburello
del Centro Sportivo "C. Corcione"
Casaglio di Gussago

Quota frequenza annuale: euro 30,00
Quota assicurazione annuale: euro 20,00
Kit divisa euro 60,00
(tamburello + divisa completa + borsa)

INIZIO CORSI
7 ottobre 2017

Per informazioni
Sig.ra Manuela Lombardi
telefono 380 58 80 933



A.S.D. Polisportiva Gussaghesse - Via Bevilacqua 42/C - Gussago (BS)

e-mail: polisportivagussaghesse@gmail.com

Presidente: **Angiolino Lombardi** - Cell. 338-4031428



Uno psicologo per amico



Che gioco sarebbe senza il tifo e i tifosi?



Si sente ripetere spesso che gli stadi si stanno progressivamente svuotando, è proprio così? Cosa sarebbe una partita di calcio senza tifosi? Beh, immagino qualcosa di noioso, ripetitivo, probabilmente verrebbe meno l'essenza stessa del calcio. Certamente tifo e tifoso consentono di trasformare il calcio, quale "banale" disciplina, in un qualcosa che trascende l'attività sportiva. Questa riflessione mi sorge dopo aver appreso da una ricerca, non senza qualche stupore da parte mia, che le persone che si definiscono tifose sarebbero 4 su 10, almeno

Cosa sarebbe una partita di calcio senza tifosi? Beh, immagino qualcosa di noioso, ripetitivo, probabilmente verrebbe meno l'essenza stessa del calcio.

in Italia, un dato in incremento rispetto a soli due anni prima; inoltre, tra questi tifosi, i più passionali che seguono abitualmente la propria squadra del cuore sono il 47% del totale. Anche in questa circostanza il dato è in incremento rispetto all'anno precedente di circa il 10%. Sempre la ricerca evidenziava alcune riflessioni di non poco conto, ovverosia: in un contesto storico come il nostro, il calcio e il tifo per esso costituiscono un "attaccamento" non riscontrabile in altri ambiti; pensiamo, per esempio, alla distanza che si avverte nei confronti delle istituzioni o dei partiti politici, senza scomodare l'idea di Stato stesso; al tempo stesso il tifo si contraddistingue da un lato per l'amore verso la propria maglia e al contempo per l'odio nei confronti dell'acerrima squadra nemica. Sono pensieri che mi fanno riflettere non poco, perché ci portano a tener necessariamente in maggiore considerazione cosa "gira attorno" al calcio e allo sport in genere, anche se nel calcio l'aspetto tifo assume una connotazione esclusiva.

Ebbene come poter incanalare positivamente il trasporto emotivo che avvolge una partita di calcio affinché possa divenire un momento anche formativo? Qual è il potenziale dimenticato da rivalutare affinché la gente non si limiti a seguire la propria squadra dal divano di casa ma ritorni con serenità alla frequentazione dello stadio?

Mi viene un altro pensiero che condividevo con un amico tifoso della Roma, il quale in occasione dell'addio di Totti ai campi da gioco, mi disse: "Certe cose succedono solo a Roma, in nessun'altra città questo sarebbe possibile".... probabilmente c'è del vero e al tempo stesso società, giocatori, dirigenti e addetti ai lavori dovrebbero insistere sull'emotività che ruota attorno ad una partita di calcio, lavorandoci sopra per il bene della società tutta.

Dott. Gianluca Cominassi



OSTERIA IL MONASTERE

Spiedo su prenotazione

Vi aspettiamo!

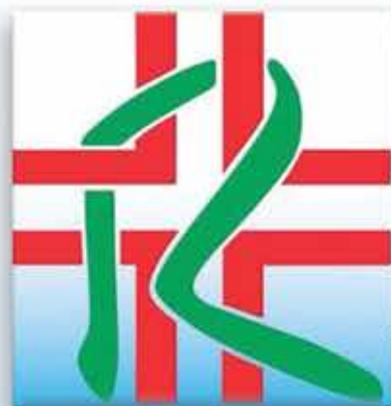
L'Osteria il Monastere è ubicata nella frazione di Civine sulle colline gussaguesi a circa 8 km dal centro, ad un'altezza di 500 metri s/m dalla quale si può notare il suggestivo panorama. La nostra location è composta da un'unica sala da pranzo di circa 50 posti, per questo motivo è consigliata la prenotazione.



via Civine, 75 - Gussago BS • Tel. 030 252 4777 • Cell. 347 531 9453 - 377 463 4745

STUDIO DENTISTICO
RIVIERA MGB S.R.L.

- Dott. Mauro Riviera
- Dott. Gianmario Scalvi
- Dott. Gian Battista Riviera (*Direttore Sanitario*)



Da Maggio 2017
lo studio è nella
nuova sede in
Gussago
Via Richiedei, 20
al 1° Piano

QUI SI FABBRICANO I SORRISI PIÙ BELLI, SÌ, PERÒ DOPO SORRIDI!

- ✓ IMPLANTOLOGIA
CARICO IMMEDIATO
- ✓ CHIRURGIA ORALE
- ✓ ORTODONZIA MOBILE
E FISSA PER BAMBINI
E ADULTI
- ✓ PROTESICA
- ✓ ENDODONZIA
- ✓ CONSERVATIVA
- ✓ SBIANCAMENTO
- ✓ IGIENE DENTALE
- ✓ SEDAZIONE COSCIENTE



**PREVENTIVI E PRIMA VISITA
GRATUITI E SENZA IMPEGNO**
Comode condizioni di pagamento
e finanziamenti fino a 60 mesi
a interessi ZERO!

Telefono: 0302774823

mail: rivieramgb@legalmail.it

www.studiodentistoriviera.it

(Informazione sanitaria ai sensi di legge 248 legge Bersani del 4/8/2006)

Parla con me!

A CURA DI ADRIANO FRANZONI

Daide Onorini

Allenatore Gussago Calcio

È un ex professionista con alle spalle oltre cinquecento partite in quasi vent'anni da prof. tra C1 e C2, girando l'Italia. Legnano, Paganese, Sanremese, Pro Patria, Oltrepò, Poggibonsi, Saronno, Ospitaletto, Lumezzane, sono state le società ove si è svolta la carriera del mister gussaghese.

D. Vent'anni da professionista: che esperienza è stata?

R. *Giocare a calcio da professionista è il sogno di ogni bambino che si avvicina al calcio... è stato un sogno realizzato... un'esperienza molto gratificante.*

D. Hai girato l'Italia: c'è una città alla quale sei particolarmente legato?

R. *Si, senza dubbio Busto Arsizio dove con la Pro Patria ho vissuto momenti davvero belli e particolari, sia sotto l'aspetto calcistico, sia sotto l'aspetto umano. Ancora oggi c'è un rapporto di reciproca stima con i tifosi e con l'ambiente bustocco.*

D. Quali sono i giocatori con i quali hai giocato e che poi sono arrivati alla serie A?

R. *Due nomi su tutti... i gemelli Filipini... poi ti dico Ferrario, Mauti Russo, Salvadè...*

D. Dal punto di vista tecnico ma anche da quello umano, ci sono allenatori che ti hanno particolarmente colpito?

R. *Di allenatori ne ho avuti parecchi... e per la mia esperienza, credo che sia difficile trovare entrambe le caratteristiche in un allenatore...: per quanto riguarda l'aspetto tecnico, ti direi Chierico ed Onofri che ho avuto negli anni di Ospitaletto, mentre sotto l'aspetto umano, ho un gran bel ricordo di mister Melgrati che ho avuto a Busto Arsizio con la Pro Patria.*

D. Ti piace questo calcio "moderno"? Lo segui?



R. *Mah... ad un certo punto avevo necessità di staccare la spina... e mi sono preso un lungo periodo di riflessione. Una scelta personale: avevo voglia di staccare ed ho staccato.*

Il calcio di oggi... di sicuro ha qualche magagna in più rispetto al passato.

D. La tua carriera di calciatore ti ha soddisfatto o c'è qualche rimpianto?

R. *No... non ho rimpianti. È chiaro che quando giocavo nella Primavera del Varese, che allora era in serie A, mi è spiaciuto non esordire nella massima serie; poi è chiaro... quando giochi in C2 vorresti giocare in C1... quando giochi in C1 vorresti giocare in B... Niente rimpianti, soddisfatto dei miei vent'anni da calciatore professionista.*

D. Nel 97/98 e 98/99 sei giocatore allenatore al Club Azzurri poi, "solo" allenatore a Carpenedolo, Gamba, Castellana, Chiari in se-

rie D... direi certamente più luci che ombre...

R. *Si..., quando ho smesso di giocare ero già allenatore dilettante ed ambivo al patentino di professionista, ma non ho mai avuto l'opportunità di entrare in graduatoria per fare il corso... nonostante più di cinquecento partite da professionista... non avevo sufficienti requisiti...; un po' seccato ho abbandonato l'idea ed ho continuato a portare avanti il lavoro avviato coi dilettanti.*

D. Dopo anni di stop, riparti da Gussago: con quali aspettative?

R. *A parte una brevissima parentesi a Travagliato, sono fermo da ben cinque anni... Lo scorso anno fui contattato da tre società... in quel frangente non si concretizzò nulla, ma questo bastò a riaccendere l'entusiasmo per il calcio. Al termine della scorsa stagione mi contattò il Gussago calcio e... presi la palla al balzo!*

D. Dopo un mese o poco più di lavoro al Gussago calcio hai trovato difficoltà? Come si lavora?

R. *Non siamo partiti benissimo... tre sconfitte in Coppa Lombardia ed una sconfitta in avvio di campionato...; di positivo c'è che vedo miglioramenti di partita in partita.*

Io cerco di portare la mia esperienza in una categoria che non avevo mai affrontato; dobbiamo gestire la situazione con serenità, guardando non al breve ma al medio-lungo termine.

Fa ben sperare l'impegno e la voglia di fare che i ragazzi stanno dimostrando.



TRANSITUM
Spedizioni Internazionali

- Spedizioni Internazionali mare/terra/aereo
- Trasporti e consegne nazionali
- Impianti/Trasporti eccezionali
- Assistenza doganale/Intrastat

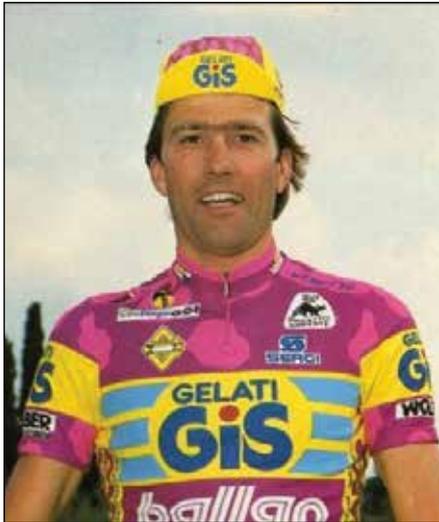
TRANSITUM S.a.s - Via Pusterla, 5 - 25128 Brescia (Italia)
Tel. +39 030 3760008 - Fax +39 030 360516
www.transitum.com



Gli Indimenticabili

PARATA DI CAMPIONI
DEL PASSATO

A CURA DI ADRIANO FRANZONI



BRUNO LEALI

CICLISMO

Nasce a Roè Volciano il 6 marzo 1958 ed in quelle splendide zone in riva al Benaco Bruno inizia a pedalare e ad appassionarsi al ciclismo in maniera molto casuale, come egli stesso ci racconta.

PALMARES

- Tappa alla Vuelta al Pais Vasco;
- Tappa alla Settimana ciclistica Bergamasca;
- Tappa Lecco – Merano al Giro d'Italia 1984, con la conquista della maglia Rosa;
- Vincitore Giro del Lazio 1985; Coppa Agostoni e Campione Italiano su strada 1987;
- Trofeo Baracchi cronometro a coppie con Massimo Ghirotto nel 1987;
- Tappa Settimana Siciliana 1989;
- Tappa Grand Prix du Midi Libre nel 1991;
- Maglia Rosa per 3 tappe al Giro d'Italia 1984.

D. Come ti sei appassionato al ciclismo e quando inizi a correre? E la prima vittoria?

R. Frequentavo la scuola media ed il mio compagno di banco iniziava a correre in bicicletta e mi coinvolse in questo sport... e mi appassionò molto!

La prima vittoria arrivò quasi subito: ero negli Esordienti e si correva a Botticino

D. Poi da dilettante, quali furono le vittorie principali? In quel periodo intravedevi la possibilità di passare nei professionisti?

R. Mah sai, ogni anno facevo almeno quattro o cinque vittorie e c'erano alcune delle migliori società dilettantistiche che mi volevano, ma ho sempre voluto rimanere al Gavardo... e c'era Davide Boifava, che si apprestava ad allestire per la stagione successiva una squadra di professionisti, la Inoxpran, che mi teneva d'occhio; così, firmai con lui il mio primo contratto da professionista. Io ci credevo... quando ero dilettante di livello nazionale, continuavo a fare il muratore, pur con un paio di giorni liberi per allenarmi, ma potei allenarmi davvero bene l'anno in cui ero militare al Centro Atleti di Milano... ripeto, ci credevo perché mi sentivo in crescita e qualche aspettativa l'avevo... Per quanto riguarda le vittorie più importanti da dilettante direi i Colli Rovescatesi, la cronoscalata di Vallio Terme, la corsa di S. Vigilio e la cronocoppie di Cambiagio in coppia con Paganini.

D. Nel 1979 l'esordio tra i prof. con la Inoxpran del diesse Davide Boifava; chi erano in quel periodo i corridori più forti?

R. A livello generale c'erano Moser, Saronni, Hinault e poi le ondate di belgi ed olandesi: Maertens, Peters, De Vlaeminck... poi Kuiper, Zoetemelk, Lubberding, Raas... tanto per citarne alcuni. Nella mia squadra c'era il giovane Battaglin ed un bel velocista come Mantovani.

D. Sei stato sempre definito un gregario di lusso, molto apprezzato per umiltà e per fedeltà al capitano, ma anche un corridore capace di vincere... Quali sono stati i tuoi capitani?

R. Fare il gregario, mettermi a disposizione della squadra, è stata una mia scelta: ero corridore completo tant'è

che ero in grado di aiutare il capitano in salita ma anche essere l'ultimo uomo a pilotare lo sprint di Guido Bontempi. Negli anni di capitani ne ho avuti parecchi: Battaglin, Bontempi, Visentini, Roche, Argentin, Rosola, Martinello, Baffi.

Nel 1986 al Tour de France vinsi il premio "Miglior compagno di squadra"...

D. Apprezzato "luogotenente" fedele alla causa del gruppo, tanto da essere convocato con la Nazionale per i Mondiali per sette anni consecutivi, dal 1982 al 1988: quale dei sette Mondiali disputati ti ha dato maggior soddisfazione?

R. Direi il primo, quello di Goodwood che vincemmo con Saronni: era l'obiettivo e l'abbiamo raggiunto con un lavoro di squadra perfetto. Il mondiale dove sono andato veramente forte è stato quello di Barcellona nel 1984 (Conti medaglia d'argento ndr)... quel giorno, se non avessi rispettato gli ordini di scuderia, avrei fatto qualcosa di molto buono... ma non era nella mia indole non rispettare i patti.

D. Nel 1987 vinci la classica Coppa Agostoni, gara che assegnava anche la maglia tricolore; campione italiano, te lo aspettavi?

R. Sì, il campionato italiano l'avevo preparato molto bene... Alla riunione del pre-gara, non avendo un vero leader per quella corsa, il diesse Boifava chiese chi si sentisse di fare la corsa: io dissi che ero disponibile e che non pretendevo l'intera squadra a mia disposizione... mi sarebbe bastato avere Ghirotto al mio fianco per tutta la gara. La corsa andò esattamente come l'avevo immaginata... e mi vestii con la maglia tricolore.

D. Giro d'Italia del 1993: tre giorni in maglia rosa che avevi sfilato ad-





dirittura a Miguel Indurain: Come passarono quei tre giorni in rosa?

R. La maglia tricolore e la maglia rosa, sono due cose bellissime ma ben distinte: entrambe danno grande soddisfazione, ma sono due cose diverse. Ho avuto la gioia di indossarle entrambe ma se dovessi sceglierne solo una... non avrei dubbi: la maglia rosa!

Mi chiedi come ho passato quei tre giorni in rosa? Meravigliosamente...

Con quella addosso hai sensazioni incredibili... è impressionante come tutti, dagli addetti ai lavori alle migliaia di sportivi sulle strade, siano sempre alla ricerca della maglia rosa. Bellissimo!

D. C'è tra i tuoi colleghi qualcuno per cui avevi grande stima?

R. Non ho mai avuto problemi ed ho sempre avuto buoni rapporti con tutti... diciamo che stimo tantissimo Miguel Indurain, un vero signore... quando capita di ritrovarci è sempre un piacere salutarsi e scambiare quattro chiacchiere... proprio un gran signore.

C'è stata, ma c'è tuttora, una bella amicizia con Perini, Ghirotto e Bontempi... abbiamo corso nella stessa squadra per dieci anni, eravamo... i quattro dell'Ave Maria...

D. 1987 al Giro d'Italia, bisticcio in casa Carrera tra Visentini e Roche: a distanza di tanti anni, molti

appassionati di ciclismo si stanno ancora chiedendo cosa sia realmente accaduto...

R. Sorride Bruno, poi... Non ho dubbi, Roche ha attaccato Visentini ed ha sbagliato...;

poi, sono anche convinto che Roberto, uomo dal carattere impulsivo, visto cosa stava combinando Roche ha avuto una crisi di nervi...

D. Cosa pensi del ciclismo dei giorni nostri?

R. È un ciclismo troppo calcolato e programmato che non dà spazio alle sensazioni ed alle improvvisazioni...e

si è tolto un po' di spettacolo. Ci sono quattro o cinque squadroni, talmente forti da tenere bloccate le corse.

D. Vedi all'orizzonte qualche giovane italiano di buone speranze?

R. Mah, sì... alcuni giovani ci sono... ti direi Ulissi, Conti, Formolo... l'importante è che abbiano voglia di fare sacrifici, allenamenti, vita da atleti...

D. Cosa ti ha dato la tua carriera ciclistica?

R. Tante belle soddisfazioni e... non ho rimpianti! Come ciclista sono molto soddisfatto.

D. Cosa diresti ad un ragazzo che si appresta ad iniziare nel ciclismo, o più in generale a fare sport?

R. Direi che la componente fondamentale è il divertimento... poi, penso che sia necessario dedicarsi pienamente e seriamente, qualsiasi sport si faccia, soprattutto negli sport "di fatica" come può essere il ciclismo, tenendo ben presente che un atleta non si forma in quindici giorni, ma ci vogliono anni di allenamenti, sacrifici...

Termina così la chiacchierata con Leali, umile gregario "per scelta" e campione dei gregari.

Sì, magari badando più a se stesso, forse avrebbe potuto fare qualche vittoria in più... ma i vari capitani che hanno avuto al loro fianco Bruno Leali sanno benissimo che buona parte delle loro vittorie sono anche il frutto del suo grande ed umile lavoro.

GLI INDIMENTICABILI GIÀ PUBBLICATI:

- 1 Guido Bontempi (Ciclismo)
- 2 Natale Vezzoli (Pugilato)
- 3 Gianni Poli (Atletica)
- 4 Ario Costa (Basket)
- 5 Michele Dancelli (Ciclismo)
- 6 Alessandro Altobelli (Calcio)
- 7 Paolo Rosola (Ciclismo)
- 8 Giorgio Lamberti (Nuoto)
- 9 Paola Pezzo (Ciclismo)
- 10 Giacomo Violini (Calcio)
- 11 Fabrizio Bontempi (Ciclismo)
- 12 Piergiorgio Angeli (Ciclismo)
- 13 Alessandro Quaggiotto (Calcio)
- 14 Marco Solfrini (Basket)
- 15 Davide Boifava (Ciclismo)
- 16 Stefano Bonometti (Calcio)
- 17 Tanya Vannini (Nuoto)
- 18 Felice Sciatti (Bocce)
- 19 Mario Rinaldi (Motociclismo)

- 20 Manuel Belleri (Calcio)
- 21 Angiolino Gasparini (Calcio)
- 22 Pierangelo Mangerini (Calcio)
- 23 Angela Anzelotti (Atletica)
- 24 Sara Simeoni (Atletica)
- 25 Mary Cressari (Ciclismo)
- 26 Milena Bertolini (Calcio)
- 27 Elisa Zizioli (Calcio)
- 28 Erminio Azzaro (Atletica Leggera)
- 29 Luciano Adami (Calcio)
- 30 Emanuele Filippini (Calcio)
- 31 Javier Zanetti (Calcio)
- 32 Pierino Gavazzi (Ciclismo)
- 33 Alberto Paris (Tennis)
- 34 Battista "Keegan" Bandera (Calcio)

Potete trovare le interviste sui numeri arretrati scaricabili in formato pdf dal sito:

www.gussagocalcio.it

Un prezioso contributo dall'Istituto Comprensivo di Gussago
Quando un bambino tessitore diventa un abile sarto

La cultura addosso

Sono certa che esista un filo, quasi una corda (di salvataggio), tra il mio lavoro di maestra e l'associazione Rinascimento Culturale, di cui faccio parte. Rinascimento si occupa di promuovere gratuitamente cultura attraverso interventi di giornalisti, scrittori, filosofi, insomma di grandi pensatori, a Gussago (primo paese ad aver creduto in noi) e nella provincia tutta. Da poco anche nella città stessa. L'intento è quello di fare rete (parola molto di moda oggi), il cui filo di cui parlavo sopra ne è la trama. Rete è stata anche la parola chiave del Festival della mente di Sarzana, mia adorata meta annuale. Cercherò qui di riunire le migliori intenzioni e intuizioni di tutti gli oratori ascoltati in Liguria e in questi quattro anni di attività dell'associazione, per spiegarvi le ragioni che mi muovono a pensare che la cultura (se ben instillata) possa ancora e, nonostante tutto, salvarci. E lo farò proprio partendo dal mio mestiere di insegnante. Penso che insegnare sia, appunto, un lavoro di tessitura e di sartoria. Tra l'altro chi fa più questo lavoro? Aggiustare, accomodare, trasformare tessuti, recuperare pezzi, mettere insieme, cucire, ricreare. Noi maestri dovremmo operare come su un telaio: predisporre la trama e lasciare l'ordito, il compimento, ai bambini, agli allievi. Attraverso le nostre parole, ma anche attraverso l'ascolto e, talvolta, il silenzio, predisporre loro il tessuto che intenderanno vestire. Non importa il colore, non importa se sia lana, cotone o lino, se elegante, sobrio o sgargiante, ciò che importa è aver stimolato in loro la curiosità della conoscenza e del sapere, del vestirsi di parole e pensieri. La cultura non si trasmette come sterile gesto di scambio, la cultura si ricrea, rispettando la vitalità di apprendimento innata in ogni bambino e che continua a crescere in ogni adulto, se è stato un bambino "tessitore". Lasciare che il pensiero viaggi in libertà, meravigliare e meravigliarci, sguinzagliare la curiosità, snidare, attraverso l'intuizione, la formula giusta, riconsegnare anche il momento della noia. Questo noi insegnanti e amanti della sapienza cerchiamo di attuare con i nostri alunni. Stimolare lo spirito critico, praticare la parola inclusione quotidianamente, far recuperare il giusto



ritmo, riappropriarsi di spazio e tempo, permettere ai bambini di conoscersi, di nominare le emozioni, dare corpo ai sentimenti, anche quelli che fanno paura. Dove sta allora la parola didattica? Dove stanno le regole, necessarie e giuste? Rientrano a pieno titolo in una scuola che, però, deve mostrarsi ricettiva ai nuovi stimoli digitali, ma tradizionalista nell'amore e nella passione del sapere. Così opera Rinascimento Culturale: propone interventi (con un'eterogeneità che, mi permetto di affermare, non ha nulla da invidiare a festival di fama superiore) di grandi letterati e lascia che l'ascoltatore si prenda ciò che creda, si vesta di un lembo, di una manica, di un intero cappotto. Questo, ripeto, solo se, fin da bambino ha imparato a tessere quella rete con cui "imprigionare" messaggi, trasformarli e riferirli ad altri, in una reale e più vera condivisione in presenza. Non dimentichiamo che i nostri pensieri dipendono dalla quantità di parole che possediamo. Più parole conosciamo, maggiori (forse migliori) pensieri formuleremo. Non perdiamo dunque l'occasione di arricchire il nostro linguaggio, perché ossigeniamo anche il nostro cervello. Non smettiamo di cercare nuove vesti, nuove combinazioni, non stanchiamoci di guardare la nostra immagine nello specchio della sapienza, nelle parole dei saggi. In fondo i miti greci sono attualissimi, le storie si ripetono in continuazione. Conoscerle in anticipo significa prepararci, essere equipaggiati, pronti, ben vestiti, in ordine. Non servono grembiuli o divise. Basta "avere la stoffa".

Maestra Alessandra Albertini



Nelle foto: a sinistra una serata nella chiesa di San Lorenzo. Sopra: gli organizzatori del festival e lo scrittore poeta Valerio Magrelli, Alberto Albertini (direttore artistico del Festival) Fabio Piovaneli, (direttore organizzativo), Alessandra Albertini (staff organizzativo) e Anna Colosio (ufficio stampa).

8^a
2017

ORGANIZZATO DA:



COMUNE
DI GUSSAGO

lospiedoscoppiettando

RASSEGNA ENOGASTRONOMICA



Gussago

TUTTI I GIOVEDÌ

dal 21 SETTEMBRE
al 7 DICEMBRE 2017

ASSOCIAZIONE
RISTORANTI
DI GUSSAGO
FRANCIACORTA



COMUNE DI GUSSAGO

ASSESSORATO AL COMMERCIO ATTIVITÀ PRODUTTIVE, PROMOZIONE DEL TERRITORIO,
AGRICOLTURA, AMBIENTE

Segreteria organizzativa e informazioni:

UFFICIO SVILUPPO ECONOMICO - telefono 030.2522919 - www.comune.gussago.bs.it

SPIEDO D'AUTORE



Minestra sporca
Spiedo di Gussago De.Co. con polenta
Patate al forno



Vino in abbinamento:
Cellatica Superiore D.O.C.
Curtefranca Rosso D.O.C.



Caffè
Grappe di Gussago



euro 25,00

(a richiesta una bottiglia di bollicine della
Franciacorta tra quelle presentate a euro 15,00)

TUTTI I GIOVEDÌ
presso:

- 1 - Trattoria CANALINO
Tel. 030 2770690
- 2 - Trattoria CARICATORE
Tel. 030 2529192
- 3 - Trattoria CAMPAGNOLA
Tel. 030 3730979
- 4 - Trattoria NUOVO RUSTICHELLO
Tel. 030 2520360
- 5 - Antica Trattoria PIÈDELDO
Tel. 030 2185358
- 6 - Osteria DELL'ANGELO
Tel. 030 2770139
- 7 - Osteria SANTISSIMA
Tel. 030 2521685
- 8 - Trattoria CASCINA BOMBAGLIO
Tel. 030 2771178
- 9 - Trattoria DA PINA
Tel. 030 2772279
- 10 - Trattoria MAGHER
Tel. 0302770147
- 11 - Ristorante LA STACCA
Tel. 030 2770070
- 12 - Agriturismo DA MARIO E ROSA
Tel. 030 2520396

ASSOCIAZIONE
RISTORANTI
DI GUSSAGO
FRANCIACORTA

L'apostrofo

MILENA BERTOLINI nuovo Commissario Tecnico della Nazionale



Milena Bertolini (nella foto durante l'intervista per il nostro giornale con Adriano Franzoni), sei volte "Panchina d'Oro" ed allenatrice plurivittoriosa alla guida del Brescia calcio femminile, è il nuovo Commissario Tecnico della Nazionale Italiana di calcio femminile.

Sostituisce Antonio Cabrini, dopo il deludente Europeo dello scorso luglio. Milena, oltre ad essere allenatrice di valore assoluto, è anche una persona impegnata nel sociale e nella diffusione dello sport femminile in Italia. È sempre vivo il ricordo della serata in cui Milena fu nostra ospite in sala civica Togni, per l'evento dedicato allo sport femminile in compagnia di Angela Anzellotti e di Angela Serena. A Milena il più grande e sincero "in bocca al lupo" per la nuova ed impegnativa avventura, con la certezza che saprà portare il calcio femminile italiano al livello che merita.

Adriano Franzoni

Mentre solitario pranzavo in un ristorante, mi sono trovato involontario ascoltatore di una conversazione "un po' pratica ed un po' filosofica" circa l'insegnamento e l'educazione, rapportata al fatto che ai giorni nostri il valore massimo è rappresentato dall'economia... o meglio, dai soldi.

"Perché" sosteneva un signore "insegnare ad un bambino che per una figurina ritenuta rara bisogna pretendere di scambiarla con dieci, venti... cento figurine, quando si potrebbe fare uno scambio equo: io ti do una figurina che non hai e tu mi dai una figurina che non ho...". "Perché", sosteneva l'altro, "questo è il mercato con i suoi rapporti di forza; se tu hai qualcosa che vale di più, devi pretendere di più... è così che aumenti le tue potenzialità!" "Ma così" ribadiva l'altro, "si insegna la legge del più forte, si insegna che le maggiori risorse economiche sono dominanti... e per poche persone... se invece insegniamo ai bambini l'equità, la solidarietà e l'onestà, si potrà sperare in un mondo migliore". Proseguiva poi chiedendo: "Insegnare bene o insegnare male, cosa porta più o meno economia? Praticare l'inciviltà, la forza e le cattive abitudini, porta solo infelicità..." Chiudeva poi il suo pensiero con una domanda: "Secondo te, cosa porta maggior economia, l'educazione o la maleducazione? L'uguaglianza o la disuguaglianza? La cultura o l'ignoranza?". Eh, sconosciuto signore, bella domanda!... Coi tempi che corrono...

CONTATTACI PER LA TUA PUBBLICITÀ SU QUESTA TESTATA E IN ALTRI MAGAZINE CONVEGNIARIO PER LA PUBBLICITÀ

grafica
stampati commerciali
industriali
stampati editoriali
lavori a cartotecnica
digitale
partecipazioni
banner
stampa
in pvc
stampati personalizzati
cor wrapping
vestizione automobili

Eurolab
centro stampa

Via P. Borsellino, 8 - 36042 - Tel. 030 771720 - Fax 030 7701261 - www.eurolab.net - eurolab@eurolab.net

SERVIZI DIGITALI PER LA COMUNICAZIONE VISIVA



La vetrina degli amici del Gussago Calcio



Pinguino Blu

Bar - Pasticceria
Caffetteria
Gelato artigianale
Ideale punto d'incontro

Via Dante Alighieri, 15
Gussago (Bs) - Tel. 0302770073

La Zerla
Osteria - Pizzeria
di Svanera Daniela

PIZZA AL TAGLIERE
SPECIALITÀ TIPICHE

BRESCIANE
E SPIEDO

Tel. 030 84036

Via San Giovanni, 5
BRIONE (Bs)

Chiuso il lunedì
e il martedì sera

FRANCHI s.r.l.

Incisione e fresatura su materie plastiche e metalli + Lavorazione CIN + Targhe di ogni tipo + Timbri in gomma e metallo lavorazioni laser + Adesivi e prespaziati



Via Bormioli, 1 - 25135 BRESCIA
Tel. 030 3364601 - 030 3364602 Fax 030 8370790
www.franchisrl.it - info@franchisrl.it



Salumificio Aliprandi s.r.l.
Via Mandolossa, 25 - Gussago (Bs) - tel. 0302520077 - Fax 0302521036
www.aliprandi.com

Fireco
S.p.A.

FIRECO S.r.l
Via Enrico Fermi, 56 - Loc. Mandolossa
25064 Gussago (Bs) ITALY
Tel. +39 030 3733916 r.a.
Fax +39 030 3733762 r.a.
www.fireco.it - info@fireco.it

AUTOSERVIZI

Ungaro Giovanni

Gite turistiche e scolastiche
con autopullman granturismo
Transfer per aeroporti

Via Carrebbio, 51 - Gussago (Bs)
Tel. e Fax 030 2529196 • Cell. 338 4983864

info@distilleriefranciacorta.it
www.distilleriefranciacorta.it

Distillerie

FRANCIACORTA

Nuova vita alla tradizione

Distillerie Franciacorta S.p.A.
Via Mandolossa, 80
25064 Gussago (BS) Italy
Tel. 030 2526000 r.a. - Fax 030 2529311

**SERIGRAFIA INDUSTRIALE
E PUBBLICITARIA**

targhette in metallo tranciate
adesivi fustellati - mouse pads
t-shirt personalizzate con stampa e ricamo
stampa digitale - promozionali vari - merchandising

C.S. Centro Serigrafico S.r.l.
Via Brescia, 47 - 25014 CASTENEDOLO - Brescia
Tel. 030.2732831 - Fax 030.2732793
www.centroserigrafico.com
e-mail: info@centroserigrafico.com

Orchidea www.ristoranteorchidea.it

Ristorante • Pizzeria **Bar • Ristorante • Pizzeria**

Via IV Novembre, 110 - Gussago (Bs)
Tel. 0302770383 - Chiuso il mercoledì
Pizza anche a mezzogiorno
Specialità pesce - Locale climatizzato

Presso il Centro Sportivo
"Le Gocce"
Via Staffoli 16 - Gussago (Bs)
tel. 0306591523

ELETTROTECNICA FORBITI

**IMPIANTI DI AUTOMAZIONE
QUADRI ELETTRICI**

Via Mazzini, 15 - Pievedizio Mairano (Bs)
Telefono e fax 030975337
www.elettroforbiti.it • luca@elettroforbiti.it

CALABRIA
Centro Elettro Impianti

Viale Italia, 43/45
Gussago - Brescia
Tel: 030 277 1906 - 030 252 2332
Fax: 030 277 1906
e-mail: calabria@calabriacei.com
www.calabriacei.com

PENTA CABLAGGI s.r.l.

impianti tecnologici
impianti telefonici
impianti elettrici

Numero Verde
800 48 33 00

www.pentacablaggi.it

STI SOLUZIONI TECNOLOGICHE
IMPIANTI MOVIMENTAZIONE
ALIMENTARI E CHIMICI

mac

Via Casaglia, 105
25039 TRAVAGLIATO (BS)
info@sti-mac.it
tel : +39 030 660397
fax : +39 030 6865358
www.sti-mac.it

**IMPIANTI ELETTRICI
CIVILI E INDUSTRIALI
ANTIFURTI • AUTOMATISMI
CLIMATIZZAZIONE**

Belzani Corrado

Via Carrebbio 18/a • Gussago
Telefono 0302529153

SARGOM srl

Prodotti:
**Gomma-Plastica
Tecnico-Industriali**

25050 Rodengo Saiano (BS)
via Gaetano Bertoli, 15
tel: 030 317741, 030 6810320
fax: 030 320882
email: sargom@sargom.it
www.sargom.it

Officina meccanica Fratelli Gardoni

L'Officina meccanica Gardoni Flli è un'azienda specializzata nello stampaggio a caldo dell'acciaio. Ci occupiamo della realizzazione di perneria, viteria e rullatura di viti, e più in generale siamo esperti nell'esecuzione di lavorazioni meccaniche di vario tipo.

Viale Lavoro e Industria 21 - 25050 Coccaglio Brescia - Tel. 030725718

La vetrina degli amici del Gussago Calcio

Siamo aperti
da Martedì a Domenica dalle 7.30 alle 24.00

GUSPORT



Kafè

COLAZIONI
SNACKS
APERITIVI

segui su 
Gusport Kafè

EVENTI

SPORT
DIVERTIMENTO



MEDIASET PREMIUM - AREA GIOCHI - GIARDINO ESTERNO - AMPIO PARCHEGGIO

GUSPORT KAFÈ'
Via Gramsci,60 - Gussago - fraz.Casaglio
Tel. 030.7281741 - gusportkafe@gmail.com
Bar Centro Sportivo "C.Corcione"